

I sospetti di un ospite e i chiarimenti del sindaco

Casa Albergo: nuove nubi sulla struttura cebana

CEVA- (r.s.) - Tornano ad addensarsi nubi sulla Casa Albergo cebana, dopo che la cooperativa che la gestisce ha comunicato al sindaco alcune novità che intende mettere in atto.

«Sappiamo - spiega il sindaco Alfredo Vizio - che nella struttura sono rimasti 4 o 5 ospiti, cui è stato offerto un soggiorno marino di 15 giorni gratuito (poi per chi desidera fermarsi, il costo di 10 euro giornaliero) presso la struttura di Celle Ligure, a gennaio. Contemporaneamente, però, ci è stato comunicato di voler aumentare la retta di 200 euro, dal 9 gennaio 2015, passando a 1.950 euro mensili, ovvero un aumento del 52% in otto mesi, essendo i precedenti aumenti di 200 euro mensili scattati dal 1° maggio, di 150 euro dal 1° luglio e di altri 100 euro dal 1° settembre. In pratica, da 1.250 euro la retta, passata a 1.750 euro, arriverebbe a 1.950 euro. Un cifra che è veramente fuori mercato».

Normale a questo punto pensare male: che il periodo di vacanza non sia un modo per trasferire gli ultimi ospiti e quindi chiudere la struttura?

Risponde ancora Vizio: «In base al contratto del 29 aprile 2006, per trent'anni la Casa Albergo deve funzionare. Se viene chiusa unilateralmente ci

saranno strascichi per inadempienza contrattuale, con tutte le conseguenze che ne deriveranno.

Però voglio aggiungere che a metà dicembre gli ospiti rimasti sono stati sottoposti a controllo medico per valutare il grado di autosufficienza. Se qualcosa sarà mutato è chiaro che dovranno essere trasferiti in una struttura adatta. E proprio per migliorare l'accoglienza, si è parlato con i gestori di portare la capienza a 32 posti: venti per accogliere anche persone non autosufficienti e 12 (in camere da due letti), sufficienti. Per fare ciò i gestori devono accollarsi tutta la spesa, per cui è chiaro che prima di dare l'ok, il Comune ha chiesto di presentare il progetto, approvato dagli enti di competenza. E di presentare un piano di copertura finanziaria per sostenerlo, rivedendo la norma che prevede l'aumento delle rette solo da parte del gestore. Solo a tal punto si firmerà per i cambiamenti».

Sulla vicenda c'è da registrare anche la lettera di un ospite della struttura cebana, che denuncia alcune delle cose dette dal sindaco, aggiungendo anche come "da mesi la cooperativa non accetti nuovi ospiti", con accuse precise sulla sorte di alcuni di loro.